

DEL GRANCHIO, ET LA VOLPE.
DEL GRANCHIO ET LA VOLPE.



Il cercar vanis forte è talhor morte.
Que misero cade in hato rio.

DEL GRANCHIO, ET LA VOLPE.

L Granchio un giorno era del Mare uscito

Per nouello disio di trouar cibo,
 Che gli gustasse fuor de l'onde salse;
 Onde pascendo à suo diporto andaua
 Lungo à la spiaggia del uicino lito.
 E la Volpe, che intorno iua cercando
 Da satiar la fame, che già quattro
 Intieri giorni le rodeua il uentre,
 Visto quel di lontan subito corse,
 E tosto l'afferrò per diuorarlo.
 Ei che s'accorse del crudele effetto,
 Ne scampo à sua salute hauer poteua,
 Lagrimando tra se disse: Ben merto
 Lasso, meschino, e questo e peggior male,
 Poi ch'hauendo nel mar cibo bastante
 Di condur la mia vita insino al fine,
 S'io di Nestore ben uiuessi gli anni,
 Ho uoluto cercar nouella strada
 Di pasturarmi fuor del luogo usato,
 In parti entrando à mia natura auuerse;
 E d'animal marin terrestre farmi,
 Perdendo col mio albergo ancor la vita.
 Così fà l'huom, che da troppo desio
 Di cose noue la sua patria lassa,
 E temerario arditamente passa
 Oue misero cade in stato rio.

Il cercar varia forte, è talhor morte.